

Ionica

TAORMINA Convocato per domani il civico consesso

Villaggio "Le Rocce" La Conferenza dei capigruppo ha trovato l'accordo

Il documento unitario tra maggioranza e opposizione vincolerà l'Amministrazione sulla destinazione del bene

Emanuele Cammaroto
TAORMINA

Il consiglio comunale è pronto a votare la mozione "salva-Le Rocce." Si è infatti svolta nelle scorse ore a Palazzo dei Giurati la Conferenza dei capigruppo in cui è stata trovata un'intesa tra maggioranza e opposizione per la stesura di un documento unico che impegnerà l'Amministrazione ad attivarsi per l'acquisizione del villaggio "Le Rocce" al patrimonio del Comune.

Domani sera, dunque, il Civico consesso delineerà in via ufficiale la posizione del Comune di Taormina sulla destinazione dell'immobile attualmente di proprietà della Provincia di Messina e dove un privato ha presentato un progetto che prevede la realizzazione di una struttura ricettiva.

La scorsa settimana una lunga seduta dedicata a questo argomento si era risolta in un'altrettanta lunga discussione terminata con un rinvio della votazione, e la maggioranza e la minoranza avevano portato due proposte che si è quindi deciso di sintetizzare in un unico testo unitario.

Da una parte il presidente della Quarta Commissione, Alessandra Caltabiano, aveva presentato nel caso specifico una proposta per impegnare l'Amministrazione ad avviare tutte le procedure necessarie per la salvaguardia del sito. Il gruppo di minoranza "Insieme per Taormina", a sua volta, aveva predisposto una sua proposta a cura del consigliere Eugenio Raneri, finalizzata all'annullamento di un provvedimento dei competenti uffici all'Urbanistica che dava l'ok al project financing indetto dalla Provincia regionale di Messina, attuale ente proprietario del bene. Contestualmente nella stessa richiesta dell'opposizione è stata richiesta anche la revoca di un protocollo d'intesa siglato dalla passata Amministrazione.

La discussione su "Le Rocce", ricordiamo, è arrivata in Consiglio in virtù di un ordine del giorno urgente presentato nelle scorse settimane dai con-



L'amministrazione di Giardina vuole trovare una soluzione condivisa per la struttura

siglieri del gruppo di opposizione "Taormina Bene Comune", che fa riferimento a Francesca Gullotta (candidato sindaco alle scorse elezioni comunali).

A questo punto, come detto, si andrà domani in Consiglio per riprendere la discussione sul villaggio e votare una proposta unica dell'assemblea. La Conferenza dei capigruppo, presieduta dal presidente del Consiglio Antonio D'Aveni, è servita a predisporre le linee guida che vuole dare il Consiglio.

Nella circostanza è stata anche chiesta dai consiglieri l'acquisizione di ulteriori atti sulle vicende de "Le Rocce", per avere un quadro maggiormente chiaro e definito in tema. Si sta anche pensando, comunque, ad una richiesta di valutazione dell'impatto ambientale anche perché la zona si trova nell'ambito del Sic (Sito di importanza comunitaria).

Il villaggio, di proprietà della Provincia regionale, è contestato tra un progetto presentato da un privato, che propone un insediamento turistico-ricettivo, e la posizione del Comune di Taormina, che auspica un parco naturalistico, senza di-



L'invidiabile posizione delle casette del villaggio "Le Rocce" che si affaccia sul mare

menticare che alcuni imprenditori stanno dando vita ad un consorzio e hanno lanciato a loro volta la proposta di un centro culturale.

A Palazzo dei Leoni, a Messina, di recente si è anche tenuta una conferenza dei servizi sul progetto alberghiero. La priorità è quella di salvaguardare l'aspetto ambientale dell'area, ma al contempo va anche cercata una soluzione affinché, in ogni caso, Le Rocce non rimangano ancora nel degrado.

La sola certezza, ad oggi, è che l'area, che domina Mazzarò, potrebbe rappresentare un fiore all'occhiello in tutto il litorale, tenuto conto della sua invidiabile posizione. C'è una storia da recuperare e alla quale ridare un'identità.

La Provincia già alcuni anni fa avviò un project financing per il recupero dell'area con la previsione di un albergo. Da lì un contenzioso, che al Tar di Catania e alla Cga di Palermo diede ragione al Comune di Taormina (che nell'ottobre

2007 pose un vincolo urbanistico per la destinazione d'uso a parco naturale o per l'esattezza "area ad attrezzatura culturale o di pubblico spettacolo").

E un'azione legale fu anche intrapresa dal gruppo "Pineta Management", il privato ritenuto danneggiato dallo stop al project, e che adesso ha presentato una nuova proposta di recupero dell'area.

L'importante è che l'operazione "Le Rocce" si svolga nella massima trasparenza. ◀

FRANCAVILLA Il Comune aderisce all'iniziativa nazionale "BiblioPride"

FRANCAVILLA SICILIA. Il Comune ha aderito all'iniziativa "BiblioPride - Giornata nazionale delle Biblioteche" organizzata dall'Aib, Associazione Italiana Biblioteche. Partita il 27 settembre l'edizione 2013 del BiblioPride, è costituita da una settimana di eventi che anticipano la "Giornata nazionale delle biblioteche" ideata dall'Aib e patrocinata dal ministero degli Affari Esteri. Obiettivo dell'evento è favorire la riscoperta del patrimonio culturale racchiuso nelle biblioteche e negli archivi nazionali, comprese le biblioteche degli Istituti italiani di cultura all'estero. Fino al 6 ottobre sono in programma letture, visite guidate, laboratori didattici, dibattiti e presentazioni di libri. Per quanto riguarda Francavilla di Sicilia la biblioteca rimarrà aperta secondo il seguente orario: da lunedì a sabato ore 9.00/13.00 e nelle giornate di martedì e giovedì ore 15.00/18.30. L'evento conclusivo si svolgerà a Firenze in Piazza Santa Croce il 5 ottobre, al termine di una settimana di iniziative e manifestazioni in programma nel capoluogo toscano e nel resto della penisola. La biblioteca di Palazzo Cagnone si inserisce in questo importante circuito di eventi culturali, col tentativo di coinvolgere le locali scuole ma anche semplici cittadini appassionati di libri, alla ricerca di vecchi testi custoditi in queste biblioteche di provincia. ◀ (m.l.r.)

TAORMINA Sì del sindaco alla proposta avanzata dal delegato di Mazzeo

Il ricovero barche in piazza D'Acquisto

TAORMINA. Via libera del Comune alla previsione di un "ricovero" barche nella frazione di Mazzeo nel periodo invernale. Il sindaco Eligio Giardina ha inteso così risolvere il problema riguardante la necessaria previsione e quindi l'allestimento di un parcheggio nel periodo invernale delle imbarcazioni dei pescatori e di quelle da diporto. La necessità di attenzionare tale questione era stata sollecitata a più riprese ed anche nei giorni scorsi dal delegato del sindaco, Salvatore Valerioti, che ha inviato al primo cittadino e all'assessore alla Viabilità, Salvo Cilona, una nota, con la quale ha richiesto che venga risolto al più presto tale disagio.

Valerioti non ha mancato di

indicarne la soluzione, ritenuta la più idonea per la facilità con la quale può essere adottata. Si tratta, in sostanza, di destinare a ricovero delle barche - dal 15 ottobre al 31 marzo - una parte della piazza Salvo D'Acquisto, che per la sua posizione e le caratteristiche strutturali si presta ad essere adibita a questa destinazione d'uso. Con ciò si dovrebbe andare ad eliminare il deposito dei natanti lungo la litoranea e a ridosso delle case, insieme agli annessi ed evidenti disagi. Un'ipotesi risolutiva per il numero, non indifferente, di imbarcazioni tirate a secco e tolte dall'arenile per scampare ai marosi durante la brutta stagione, che trova d'accordo i pescatori del luogo, ai quali do-



Salvatore Valerioti

vrebbe essere data la possibilità di accedere ad un punto acqua per gli usi di manutenzione dei mezzi galleggianti.

Il sindaco ha, in ogni caso, evidenziato l'obbligo di destinare lo spazio per le barche soltanto ai pescatori della frazione taorminese, anche per evitare che nel "ricovero" possano inserirsi invece imbarcazioni di pescatori che non sono del luogo. «Saremo sicuramente rigidi e precisi in questo senso - ha specificato Giardina - e attueremo gli opportuni controlli attraverso la Polizia municipale per accertare che il piazzale venga a tutti gli effetti utilizzato soltanto dai pescatori di Mazzeo e quindi del taorminese». ◀ (e.c.)

Necessario per la tutela delle attività economiche e produttive

Il varo del marchio "Taormina" Se ne parlerà presto in Consiglio

TAORMINA. «L'iter per l'istituzione del marchio Taormina sarà, a tutti gli effetti, definito e portato in Consiglio comunale entro fine anno».

Lo ha reso noto ieri l'assessore al Turismo, Salvo Cilona. «D'intesa col sindaco Eligio Giardina - ha dichiarato Cilona - stiamo predisponendo la definizione dei passaggi procedurali finalizzati a far arrivare al più presto in Giunta e poi in Consiglio comunale la proposta di delibera sul marchio Taormina».

Una regolamentazione sin qui non c'è mai stata e l'Amministrazione in carica dalla scorsa primavera vorrebbe far diventare realtà questo passaggio che sarebbe importante anche a tutela delle attività economiche e produttive del luogo. La materia, come detto, è stata più volte al centro dell'attenzione ma in concreto la discussione si è sempre arenata all'ora X, prima ancora di arrivare in aula.

Le varie Amministrazioni succedutesi negli anni, per varie vicissitudini, non sono riuscite a realizzare una svolta. Cilona già nella breve legislatura del compianto sindaco Carmelantonio D'Agostino aveva cercato di definire una delibera sul marchio Taormina. Non ci fu però poi il tempo e in quella breve fase politica, tra il 2006 e il 2007, per questa procedura si era attivato anche l'allora vicesindaco Eligio Giardina, che adesso è il primo cittadino di Taormina.



Taormina cerca da tempo di far veicolare il marchio col nome della città

Al momento la città del Centauro, capitale del turismo siciliano, si trova a dover rincorrere l'istituzione del suo marchio. Parliamo di una località simbolo del turismo nell'isola e nel mondo eppure Taormina attende quel copyright che da più parti viene chiesto a gran voce in città, specie dagli operatori economici che sono vittime delle frequenti furberie e le imitazioni di chi con Taormina non ha nulla in effetti a che vedere.

L'argomento, in questo caso, potrà certamente mettere d'accordo tutti sull'esigenza di arrivare alla formalizzazione al più presto di un atto opportuno ed adeguato alla disciplina di questa materia. Il tutto dovrà essere registrato alla Camera di Commercio a

Messina, e poi anche a Roma e Bruxelles.

L'obiettivo è quello di arrivare nelle prossime settimane ad una deliberazione che metta fine all'utilizzo indiscriminato del nome di Taormina su stemmi e campagne pubblicitarie, o per pubblicizzare attività ricettive che si trovano in realtà a diversi km dal Comune. Un interrogativo probabilmente rende il senso di tutto: quanto avrebbe potuto monetizzare Taormina se avesse avuto in questi anni un marchio? C'è un indotto inestimabile che Taormina potrebbe avere ma sino ad oggi continua a perdere. Taormina è un nome che, nonostante tutto, attrae ancora in tutto il mondo. Ecco perché sul marchio la città del Centauro non può e non deve più attendere. ◀ (e.c.)

MOTTA CAMASTRA Previsti spettacoli ma anche eventi di approfondimento

Da venerdì a domenica la "Festa della Noce"

Michele La Rosa
MOTTA CAMASTRA

La noce diventa protagonista di una serie di attività didattiche ed educative. È quanto annuncia il sindaco Claudio Bartucciottino presentando la undicesima edizione della Festa della Noce di Motta Camastra, che non vuole essere la classica sagra, ma anche un evento divulgativo. «È mio obiettivo - ha detto il sindaco -, insieme all'Amministrazione tutta e al Consorzio dei Produttori attivarci per dare luogo ad un ciclo di eventi mi-

rati, per far conoscere le proprietà organolettiche delle nostre noci ai nostri bambini, agli alunni delle scuole, sia di Motta che della Valle dell'Alcantara. Credo necessario ed indispensabile - prosegue il primo cittadino - alimentare una cultura diversa verso i nostri prodotti locali, i prodotti dell'agricoltura nostrana, stimolando così tutti verso un consumo delle tipicità agricole del territorio, spesso prodotti ancora con metodi tradizionali e certamente con qualità superiore rispetto ai prodotti della grande distribuzione organizzata».

Proprio questa settimana, da venerdì a domenica il Comune darà vita alla Festa della Noce, una kermesse di tre giorni che non è solo un alternarsi di spettacoli ed eventi di intrattenimento, ma è soprattutto una grande occasione dove tutta la comunità diventa partecipe alle varie iniziative, trasformando centinaia di piccole abitazioni, nei caratteristici vicoli, in delle botteghe dei prodotti della terra, o in piccoli laboratori dell'artigianato locale.

La noce sarà ancora al cen-

tro di dibattiti e convegni, e quest'anno si parlerà anche di agricoltura e biologico in termini più generali.

Le maestranze del luogo ancora una volta "sforneranno" le loro torte e i dolci a base di noci di Motta, che come confermato anni fa da studi universitari, può essere considerato anche una sorta di elisir di lunga vita per le proprietà organolettiche possedute.

Insomma, la festa divoventà l'occasione per fare conoscere un settore produttivo importante della comunità ◀